



Provincia Regionale di Caltanissetta

ora

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (l.r. 8/2014)

Codice Fiscale e Partita IVA : 00115070856

DELIBERA COMMISSARIALE

ORIGINALE

Seduta del **26/01/2015** n. **01** del Registro deliberazioni

OGGETTO: Rendiconto della gestione 2012 - Presa d'atto della deliberazione n. 202/2014 PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nell'adunanza del 7 Ottobre 2014 – Adozione delle misure correttive.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 11,30 nella sede provinciale il Commissario Straordinario Dr. Calogero Guagliano, in sostituzione del **Consiglio Provinciale**, con la partecipazione del Vice Segretario Generale dott.ssa Salvatrice Giannone delibera sull'oggetto.

Dichiarata immediatamente esecutiva

Esecutiva in data _____

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

RICHIAMATO l'atto C.P. n. 18 del 28/05/2013 con il quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2012 e relativi allegati;

CONSIDERATO che con riferimento al controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2012 - operato ai sensi dell'art. 1, comma 168, L. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006), la Corte dei Conti Sezione Controllo ha convocato l'Ente per il giorno 07 ottobre 2014;

CHE l'Ente ha provveduto con nota dell'01/10/2014 prot. n. 16653 a comunicare le proprie memorie difensive con riferimento alle seguenti osservazioni:

RENDICONTO 2012

- 1. Dubbi circa le effettive ragioni del mantenimento dei residui attivi. Risultano infatti residui attivi del titolo II relativi a trasferimenti erariali con anzianità superiore ai cinque anni, pari ad euro 43.071.928,06 per i quali il Tribunale di Roma ha rigettato il ricorso per decreto ingiuntivo con la seguente motivazione: << le note versate agli atti non risultano sottoscritte da un dirigente statale in grado di impegnare l'amministrazione centrale per un titolo di spesa di euro 45.194.230,08 e, dunque, non possono valere quale riconoscimento debito >> .***

In merito si chiarisce che con nota prot. n. 4697 del 12/03/2014 questo Ente ha richiesto al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale, al fine di procedere alle operazioni conclusive del Rendiconto della gestione 2013 ed al fine di rendere il conto del risultanze contabili al Collegio dei Revisori ed alla Corte dei Conti, di voler trasmettere la certificazione - con la specifica dell'ammontare complessivo dei residui perenti al 31/12/2013 - debitamente firmata dal Direttore Centrale della Finanza Locale.

Il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale ha dato riscontro con la nota prot. n. 29744 del 14/04/2014, a firma del Direttore Centrale Dott. Giancarlo Verde, trasmessa a mezzo p.e.c., con la quale è stato confermato che l'importo dei trasferimenti erariali assegnati alla Provincia di Caltanissetta e non erogati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 47, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e ss.mm.ii. ammonta a complessivi euro 45.194.230,06.

- 2. La presenza di residui passivi titolo II con anzianità superiore ai cinque anni, pari ad euro 12.444.741,26, correlati ad opere pubbliche approvate dal Consiglio provinciale, per le quali, tuttora, non sono state autorizzate le procedure di gara.***

In merito si precisa che le relative procedure di gara non sono state autorizzate per i vincoli posti dal patto di stabilità, fermo restando che sono state avviate le procedure per la relativa cancellazione.

3. Il non corretto utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi per un importo pari a € 2.230.158,95; a titolo esemplificativo si segnalano i seguenti:

- *"regolarizzazione contabile relativa alla liquidazione fatture utenze gas metano i cui oneri sono a carico dell'Ente – Gennaio/Novembre 2012" pari ad euro 269.823,70;*
- *"regolarizzazione contabile relativa a liquidazione fattura per servizio manutenzione verde, strade e fabbricati di proprietà dell'Ente – Maggio / Giugno / Luglio / Agosto/Settembre 2011" pari ad euro 160.283,00;*
- *"regolarizzazione contabile relativa alla fornitura di buoni pasto periodo Gennaio/Luglio 2012" pari ad euro 120.507,50;*
- *"regolarizzazione contabile relativa a fattura per assistenza igienico-personale per gli alunni portatori di handicap – fattura n. 32 del 31/01/2012" pari ad euro 67.274,34;*
- *"regolarizzazione contabile relativa alla liquidazione canoni e consumi energia elettrica delle utenze i cui oneri sono a carico dell'Ente – mese di Febbraio 2012" pari ad euro 56.883,07.*

Tali non corrette imputazioni potrebbero influire sul rispetto dei limiti imposti sul patto di stabilità interno, atteso l'esiguo margine con cui è stato rispettato lo stesso nel 2012 (750 mila euro) e nel 2011 (325 mila euro).

In merito si precisa che le superiori operazioni contabili non hanno in alcun modo influito sul rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno atteso che, trattandosi di spesa corrente, la rilevazione ai fini del patto è operata al momento dell'impegno e non del pagamento. Gli impegni di cui sopra sono stati assunti nei rispettivi capitoli di bilancio negli esercizi di competenza.

Viceversa si è reso necessario fare ricorso ai servizi per conto terzi in considerazione della circostanza che i pagamenti - riferiti a diversi impegni ed intestati allo stesso fornitore - necessitavano l'emissione di svariati mandati di pagamento con modalità di pagamento a mezzo bonifico bancario e conseguente pagamento di svariate commissioni bancarie al Tesoriere dell'Ente.

In tali circostanze si è ritenuto opportuno, al fine di evitare maggiori oneri a carico del bilancio, provvedere ad emettere nei confronti del fornitore un unico mandato di pagamento sui servizi per conto terzi e successivamente procedere alla regolarizzazione contabile nei rispettivi capitoli di competenza.

4. L'eccessiva incidenza della spesa del personale rispetto alla spesa corrente, che si attesta intorno al 58% nel biennio 2011-2012.

Negli esercizi di riferimento l'elevata incidenza percentuale della spesa del personale rispetto alle entrate correnti ed alle spese correnti è stata determinata dai seguenti fattori:

- modifica delle disposizioni normative vigenti nel tempo;
- drastica riduzione dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e della Regione con conseguente riduzione della spesa corrente.

Con riferimento al primo fattore, l'art. 1, comma 557 bis, della L. 27/12/2006 n. 296 prevedeva che “Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”.

Successivamente l'art. 20, comma 9, del D.L. 98/2011, convertito nella L. 111/2011, ha modificato l'articolo 76, comma 7, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, inserendo dopo il primo periodo il seguente disposto “Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari”.

Il nuovo sistema di calcolo ha determinato un incremento considerevole dell'incidenza percentuale per gli anni 2011 e 2012 come si evince dai prospetti che seguono, nei quali il calcolo è stato operato sulla scorta delle indicazioni contenute nella Deliberazione n. 14 del 30/11/11 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie:

RENDICONTO ESERCIZIO 2011

CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI CON RIGUARDO ALLE SPESE DI PERSONALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

a) situazione dell'Ente

Spese di personale dell'Ente:	16.303.647,05	=	
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
Tot. spese correnti dell'Ente:	29.690.458,78		54,91%

b) situazione della Società partecipata (Società Caltanissetta Service in house provding s.r.l.)

Valore della produzione della Società partecipata: (Conto economico voce A)	1.142.902,00		
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
Spese di personale della Società partecipata: (conto economico, voce B9)	928.053,00		
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
Corrispettivi contratti di servizio a carico dell'Ente: (o ricavi derivanti da tariffa, se presenti in luogo del corrispettivo stesso)	1.142.902,00		
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			

Quota spese di personale della società da sommare alle spese di personale dell'Ente:
(corrispettivi x spese personale / valore produzione)

1.142.902,00	x	928.053,00	=	
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				928.053,00
1.142.902,00				

c) calcolo dell'incidenza delle spese di personale

Spese di personale totali:	17.231.700,05	=	58,04%
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
Tot. spese correnti dell'Ente:	29.690.458,78		

RENDICONTO ESERCIZIO 2012

CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI CON RIGUARDO ALLE SPESE DI PERSONALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

a) situazione dell'Ente

Spese di personale dell'Ente:	15.623.563,18		
		=	54,90%
Tot. spese correnti dell'Ente:	28.459.075,16		

b) situazione della Società partecipata (Società Caltanissetta Service in house provding s.r.l.)

Valore della produzione della Società partecipata: (Conto economico voce A)			
			1.147.385,52
Spese di personale della Società partecipata: (conto economico, voce B9)			882.428,87
Corrispettivi contratti di servizio a carico dell'Ente: (o ricavi derivanti da tariffa, se presenti in luogo del corrispettivo stesso)			1.147.385,52

Quota spese di personale della società da sommare alle spese di personale dell'Ente:
(corrispettivi x spese personale / valore produzione)

1.147.385,52	x	882.428,87		
			=	882.428,87
		1.147.385,52		

c) calcolo dell'incidenza delle spese di personale

Spese di personale totali:	16.505.992,05		
		=	58,00%
Tot. spese correnti dell'Ente:	28.459.075,16		

Con riferimento al secondo fattore, a decorrere dall'anno 2011 si è registrata una drastica riduzione dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e della Regione con conseguente riduzione delle spese correnti, come sintetizzato nel prospetto che segue:

Anno	PARTE ENTRATA Tit. II - Trasferimenti correnti da Stato e Regione <i>(Accertamenti in c/competenza)</i>	PARTE SPESA Tit. I - Spese correnti <i>(Impegni in c/competenza)</i>	SPESA PERSONALE <i>(Impegni in c/competenza)</i>	RAPPORTO Spesa personale / Spese correnti <i>(Impegni in c/competenza)</i>
2010	22.871.998,93	33.906.545,43	17.112.501,94	50,47%
2011	19.069.451,32	29.690.458,78	17.231.700,05	58,04%
2012	14.055.971,61	28.459.075,16	16.505.992,05	58,00%
Variazioni 2011 rispetto 2010	-3.802.547,61	-4.216.086,65	119.198,11	7,57%
Variazioni 2012 rispetto 2011	-5.013.479,71	-1.231.383,62	-725.708,00	-0,04%
Variazioni 2012 rispetto 2010	-8.816.027,32	-5.447.470,27	-606.509,89	7,53%

L'Ente ha intrapreso le misure dirette al contenimento della spesa del personale, come si evince dai prospetti che seguono, nei quali sono riportati i dati relativi al rispetto della

normativa prevista dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 (verifica del rispetto della riduzione della spesa del personale rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente):

DESCRIZIONE		ANNO 2010 <i>(Impegni in c/competenza)</i>	ANNO 2011 <i>(Impegni in c/competenza)</i>	VARIAZIONE
Tit. I - Intervento 01	+	14.938.505,66	15.156.127,84	217.622,18
Tit. I - Intervento 03	+	393.928,16	220.589,48	-173.338,68
Tit. I - Intervento 07	+	952.325,42	965.601,51	13.276,09
Tit. II - Diritti tecnici	+	150.560,00	222.987,96	72.427,96
Componenti escluse	-	2.253.196,55	2.968.709,04	715.512,49
Totale spesa del Personale	=	14.182.122,69	13.596.597,75	-585.524,94

Tipologia	2011	2012	Variazioni
	a)	b)	c) = b) - a)
Spesa Intervento 01	15.156.127,84	14.495.434,62	-660.693,22
Spese Intervento 03	181.917,70	214.031,00	32.113,30
Irap Intervento 07	965.601,51	914.097,56	-51.503,95
Spesa personale società partecipate	928.053,00	882.428,87	-45.624,13
Totale spese di personale	17.231.700,05	16.505.992,05	-725.708,00
TOTALE SPESA CORRENTE	29.690.458,78	28.459.075,16	-1.231.383,62
<i>Incidenza % spesa di personale su Spesa Corrente</i>	58,04%	58,00%	

Nonostante le azioni intraprese dall'Ente non è stato possibile comunque raggiungere i risultati auspicati a causa della drastica riduzione dei trasferimenti correnti dello Stato e della Regione e conseguente riduzione della spesa corrente.

5. *L'approvazione del rendiconto oltre i termini di legge.*

L'approvazione del rendiconto oltre i termini di legge non è stato determinato da un ritardo nella predisposizione degli atti da parte degli uffici competenti, come si evince dalla sequenza degli atti sotto elencati:

- con Deliberazione Commissariale n. 26 del 07/03/2013 si è provveduto ad approvare la Relazione illustrativa allo schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2012;
- con nota prot. n. 5958 dell'11/03/2013 il Dirigente dei Servizi Finanziari ha provveduto a trasmettere i relativi documenti al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del parere;
- in data 29/03/2013 il Collegio dei Revisori ha reso il parere favorevole;
- con nota prot. n. 7774 del 05/04/2013 il Dirigente dei Servizi Finanziari ha provveduto a trasmettere i relativi documenti per gli adempimenti successivi;
- la IV[^] Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze" con verbale n. 71 del 15/05/2013 ha espresso il parere di competenza;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18 del 28/05/2013 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2012.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 9544 del 21/11/2014, trasmessa a mezzo P.E.C. in data 24/11/2014, è stata trasmessa copia della deliberazione n. 202/2014 PRSP adottata dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Sicilia - nell'adunanza del 04/10/2014, con la quale è stata accertata, con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente la presenza di profili di criticità con riferimento ai punti 1), 3), 4) e 5) di seguito riportati:

Punto 1) l'esplicito riconoscimento del debito e della relativa ragione dello stesso da parte del competente Dicastero, la Sezione reputa necessario seguire con attenzione tutte le fasi procedurali intese alla effettiva riscossione dello stesso. Tanto in considerazione della notevole entità della cifra indicata, pari a circa 45 mln di euro, e della sensibile influenza che la stessa potrebbe determinare sugli equilibri di bilancio. Ritiene pertanto necessario che l'Ente, in sede di misure correttive, provveda ad illustrare dettagliatamente alla Corte lo stato del procedimento inteso alla realizzazione dei suddetti crediti, relazionando in ordine ad eventuali ragioni e problematiche, che, anche in considerazione del grado di vetustà degli stessi (che, ricordiamo, vanno dal 1993 al 2004) potrebbero costituire un ostacolo alla loro piena realizzazione.

Punto 3) pur prendendo atto dell'affermazione dell'ente circa la neutralità di tali partite con riferimento ad eventuali comportamenti elusivi del rispetto delle regole contabili poste dal patto di stabilità interno, non può non sottolineare come le ragioni di opportunità riferite non valgono a sanare l'irregolarità della iscrizione contabile. Le stesse, infatti, appaiono non riconducibili al titolo in argomento in quanto l'imputazione sembrerebbe essere stata effettuata in base alla considerazione del carattere <<provvisorio>> della posta iscritta e non in base alla valutazione, l'unica ad essere corretta, della alienità ed alterità dell'interesse da soddisfare.

Punto 4) pur prendendo atto del percorso avviato dall'Ente - inteso alla riduzione della spesa per il personale - e della contrazione della stessa nel confronto con il 2011, deve tuttavia rilevare, in ragione della tassatività della previsione di legge, la permanenza della criticità evidenziata.

Nota di riferimento

Si ricorda che l'art. 168 del TUEL stabilisce che le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli, secondo la partizione contenuta nel regolamento di cui all'articolo 160.

Il principio contabile n. 2, approvato il 18 novembre 2008, al punto 25, specifica poi che le entrate e le spese da servizi conto terzi riguardano tassativamente:

- a) le ritenute erariali, ad esempio le ritenute d'acconto IRPEF, ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale o per conto di terzi, come ad esempio le ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio, ed il loro riversamento agli enti previdenziali, assistenziali ecc.;
- c) i depositi cauzionali, ad esempio su locazioni di immobili, sia quelli a favore dell'ente sia quelli che l'ente deve versare ad altri soggetti;
- d) il rimborso dei fondi economali anticipati all'economista;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi effettuati per conto di terzi, come ad esempio le elezioni europee, politiche, regionali o provinciali e le consultazioni referendarie non locali, se attivate dai comuni.

L'elencazione sopra esposta, di carattere tassativo, deve ritenersi espressione del principio generale secondo il quale è ammessa l'imputazione nei servizi in conto terzi solo delle entrate e delle spese che l'ente abbia posto in essere nell'interesse esclusivo di un altro soggetto e che, come tali, non siano riconducibili, nemmeno mediamente, alle finalità istituzionali dell'ente medesimo. Quanto detto porta necessariamente ad escludere dal novero dei servizi in conto terzi tutte quelle poste che, pur costituendo al contempo un debito ed un credito, come richiesto dall'art. 168 del TUEL, realizzino anche un interesse proprio dell'ente e che quindi non possano essere riportate ai casi previsti dal principio contabile n. 2. 25. Si evidenzia al riguardo, in particolare, che uno specifico interesse dell'ente locale ed in special modo del Comune, risulta di regola ravvisabile anche rispetto a spese disposte a fronte di finanziamenti provenienti da altri soggetti, pubblici e privati, finalizzati ad interventi a favore della comunità amministrata dall'ente medesimo.

Punto 5) rimane altresì insuperato il rilievo critico, considerato che le singole fasi procedurali che portano all'approvazione del rendiconto vanno articolate e calendarizzate in maniera coordinata ed al fine di consentire il rispetto dei termini di legge, fissati in considerazione della rilevanza che l'approvazione del rendiconto riveste nell'intero "ciclo di bilancio" dell'ente locale.

Nota di riferimento

Il rendiconto, infatti, oltre a costituire il documento attraverso il quale l'amministrazione dimostra i risultati della gestione trascorsa, costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio e per la successiva programmazione finanziaria. La mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge costituisce il sintomo di una gestione non corretta che può anche comportare preclusioni e conseguenze pregiudizievoli per le finanze dell'ente quali: l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione

per le finalità di cui all'art. 187 del TUEL; l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento secondo quanto disposto dall'art. 203, comma 1, lett. a) del TUEL con riferimento all'approvazione del rendiconto del penultimo anno precedente; la sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno di riferimento ai sensi dell'art. 161 del TUEL; la condizione di ente locale strutturalmente deficitario, assoggettato ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi (principio contabile n. 3.18). Si deve peraltro rimarcare che l'importanza della tempestività nell'adozione di tale documento di bilancio è stata recentemente ribadita dall'art. 3, comma 1, lettera l) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 che, con l'introduzione del comma 2 bis nel corpo dell'art. 227 del TUEL, ha esteso alla mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge la procedura di cui all'art. 141 dello stesso TUEL comportante la nomina del Commissario ad acta e lo scioglimento del Consiglio.

CONSIDERATO che la Corte dei Conti nella sopra citata deliberazione ha ordinato che “... copia della presente pronuncia sia comunicata, ai fini dell'adozione delle necessarie misure correttive, al Commissario Straordinario ed all'Organo di revisione dei conti della Provincia regionale di Caltanissetta”;

CHE la Corte dei Conti nella sopra citata deliberazione ha altresì disposto che “ ... siano acquisite le comunicazioni in ordine all'adozione delle necessarie misure correttive che, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della presente deliberazione, dovranno essere trasmesse a questa Sezione regionale di controllo ai fini della verifica”;

DATO ATTO con D.P. n. 410 del 01/12/2014 è stato nominato, nella qualità di Commissario Straordinario, il Dott. Calogero Guagliano fino all'insediamento degli organi dei Liberi Consorzi Comunali e delle città metropolitane e, comunque, non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015;

CONSIDERATO che occorre adottare le necessarie misure correttive con riferimento ai profili di criticità rilevati;

CHE con riferimento al punto 1), da informazioni acquisite per le vie brevi, è stato comunicato che i pagamenti saranno eseguiti per ciascun anno dal Ministero dell'Interno nel rispetto dell'ordine cronologico con il quale le province hanno presentato richiesta di reiscrizione delle somme e nei limiti delle somme stanziare annualmente nel bilancio dello Stato;

CHE con riferimento a tale procedura è stato operato un riscontro sul sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Finanza Locale - visualizzabile al seguente indirizzo <http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/in/cod/1/0>, nel quale si evince che per la

stessa tipologia, con riferimento ad anni pregressi, sono stati operati regolarmente i pagamenti per altre province siciliane:

- Messina € 16.117.201,94
- Siracusa € 15.119.779,10

ACCERTATO che questo Ente ha presentato la relativa domanda di reinscrizione con nota prot. n. 9735 del 12/04/2011 a firma del Presidente pro-tempore Dott. Giuseppe Federico;

CONSIDERATO che in sede di verifica del Rendiconto della gestione 2010, la Corte dei Conti, con deliberazione n. 246/2012 PRSP adottata nell'adunanza del 26/09/2012, ha accertato la presenza di alcuni profili di criticità nella gestione finanziaria dell'Ente, tra i quali l'impiego dell'avanzo di amministrazione, in quanto influenzato da un'elevata mole di residui attivi datati, che ne mina l'attendibilità, anche in termini di effettiva possibilità di utilizzo;

DATO ATTO che con atto C.P. n. 54 del 20/12/2012 sono state adottate le relative misure correttive tra le quali:

- disporre che l'impiego dell'avanzo di amministrazione, derivante da residui attivi datati (aventi anzianità superiore a cinque anni), che ne mina l'attendibilità, anche in termini di effettiva possibilità di utilizzo, dovrà essere operato nei limiti dell'effettiva realizzazione ed in misura tale da non generare disavanzi di gestione;
- disporre, per le medesime motivazioni, di non autorizzare l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione di opere pubbliche già finanziate negli esercizi precedenti mediante avanzo di amministrazione, derivante da residui attivi datati (aventi anzianità superiore a cinque anni);

RITENUTO di confermare le superiori disposizioni, nelle more della effettiva realizzazione dei residui perenti ancora dovuti dal Ministero dell'Interno;

CHE con riferimento al punto 3), con Delibera Commissariale, con i poteri della Giunta provinciale, n. 23 del 24/01/2014 è stato adottato il piano delle previsioni delle cessazioni ai sensi dell'art. 2, comma 11, del D.L. 95/12 convertito in L. 135/12 e ss.mm.ii.;

CHE l'attuazione del suddetto piano dovrebbe, tendenzialmente e gradualmente, consentire all'Ente di pervenire al rispetto dei parametri di legge relativi al rapporto percentuale tra spesa del personale e spesa corrente;

CHE con riferimento al punto 4), si rende necessario procedere alla corretta all'applicazione di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e dal principio contabile n. 2, approvato il 18 novembre 2008, al punto 25, il quale indica tassativamente le entrate e le spese da servizi conto terzi;

CHE con riferimento al punto 5), si rende necessario approvare il Rendiconto nei termini di legge;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. n. 267 / 2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario;

PROPONE

- 1) **PRENDERE ATTO** della deliberazione n. 202/2014 PRSP adottata dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Sicilia - nell'adunanza del 04/10/2014, con la quale è stata accertata la presenza dei profili di criticità - con riferimento al Rendiconto 2012 - nell'ambito di una sana e corretta gestione finanziaria dell'ente;
- 2) **DISPORRE** le seguenti misure correttive:

Punto 1)

- a) dare mandato agli uffici competenti di seguire con estrema attenzione tutte le fasi procedurali dirette a garantire l'effettiva riscossione dei residui perenti ancora dovuti dal Ministero dell'Interno;
- b) verificare, previa istruttoria da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari, l'esistenza dei presupposti giuridici per avviare il contenzioso con lo Stato, a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) nelle more dell'effettiva realizzazione da parte dell'Ente dei crediti vantati nei confronti dello Stato, confermare le disposizioni contenute nell'atto C.P. n. 54 del 20/12/2012 ed in particolare:
 - l'impiego dell'avanzo di amministrazione, derivante da residui attivi datati (aventi anzianità superiore a cinque anni), che ne mina l'attendibilità, anche in termini di effettiva possibilità di utilizzo, dovrà essere operato nei limiti dell'effettiva realizzazione ed in misura tale da non generare disavanzi di gestione;
 - non autorizzare l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione di opere pubbliche già finanziate negli esercizi precedenti mediante avanzo di amministrazione, derivante da residui attivi datati (aventi anzianità superiore a cinque anni);
- d) dare mandato al Responsabile dei Servizi Finanziari di predisporre una dettagliata relazione da inviare alle competenti Procure Regionali della Corte dei Conti;

Punto 3)

- a) dare mandato all'Ufficio Personale di dare attuazione a quanto già disposto con Delibera Commissariale, con i poteri della Giunta provinciale, n. 23 del 24/01/2014;
- b) dare mandato ai Dirigenti di Settore di formulare eventuali proposte dirette a garantire ulteriori risparmi di spesa del personale;

Punto 4)

- a) disporre il divieto assoluto di imputare entrate e spese nei servizi per conto terzi ad eccezione dei casi tassativamente indicati dal principio contabile n. 2, approvato il 18 novembre 2008, con riferimento alla corretta all'applicazione di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL;

Punto 5)

- a) disporre al Dirigente dei Servizi Finanziari di predisporre gli atti relativi all'approvazione del Rendiconto in tempo utile per l'approvazione nei termini di legge;
- 3) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Sicilia;
- 4) **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere.

*Il Dirigente dei Servizi Finanziari
F.to Dott. Alberto Nicolosi*

Parere di regolarità tecnica **FAVOREVOLE**

Caltanissetta, li 16/01/2015

*Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to Dott. Alberto Nicolosi*

Parere di regolarità contabile **FAVOREVOLE**

Caltanissetta, li 16/01/2015

*Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to Dott. Alberto Nicolosi*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso in data 16/01/2015 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso in data 16/01/2015 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori in data 23/01/2015;

DELIBERA

- 1) **PRENDERE ATTO** della deliberazione n. 202/2014 PRSP adottata dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Sicilia - nell'adunanza del 04/10/2014, con la quale è stata accertata la presenza dei profili di criticità - con riferimento al Rendiconto 2012 - nell'ambito di una sana e corretta gestione finanziaria dell'ente;
- 2) **DISPORRE** le seguenti misure correttive:

Punto 1)

- a) dare mandato agli uffici competenti di seguire con estrema attenzione tutte le fasi procedurali dirette a garantire l'effettiva riscossione dei residui perenti ancora dovuti dal Ministero dell'Interno;
- b) verificare, previa istruttoria da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari, l'esistenza dei presupposti giuridici per avviare il contenzioso con lo Stato, a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) nelle more dell'effettiva realizzazione da parte dell'Ente dei crediti vantati nei confronti dello Stato, confermare le disposizioni contenute nell'atto C.P. n. 54 del 20/12/2012 ed in particolare:
 - l'impiego dell'avanzo di amministrazione, derivante da residui attivi datati (aventi anzianità superiore a cinque anni), che ne mina l'attendibilità, anche in termini di effettiva possibilità di utilizzo, dovrà essere operato nei limiti dell'effettiva realizzazione ed in misura tale da non generare disavanzi di gestione;
 - non autorizzare l'avvio delle procedure di gara per la realizzazione di opere pubbliche già finanziate negli esercizi precedenti mediante avanzo di amministrazione, derivante da residui attivi datati (aventi anzianità superiore a cinque anni);
- e) dare mandato al Responsabile dei Servizi Finanziari di predisporre una dettagliata relazione da inviare alle competenti Procure Regionali della Corte dei Conti;

Punto 3)

- a) dare mandato all'Ufficio Personale di dare attuazione a quanto già disposto con Delibera Commissariale, con i poteri della Giunta provinciale, n. 23 del 24/01/2014;
- b) dare mandato ai Dirigenti di Settore di formulare eventuali proposte dirette a garantire ulteriori risparmi di spesa del personale;

Punto 4)

- a) disporre il divieto assoluto di imputare entrate e spese nei servizi per conto terzi ad eccezione dei casi tassativamente indicati dal principio contabile n. 2, approvato il 18 novembre 2008, con riferimento alla corretta all'applicazione di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL;

Punto 5)

- a) disporre al Dirigente dei Servizi Finanziari di predisporre gli atti relativi all'approvazione del Rendiconto in tempo utile per l'approvazione nei termini di legge;
- 3) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Sicilia;
 - 4) **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott. C. Guagliano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa S. Giannone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificato di Pubblicazione Visto l'attestato del responsabile della tenuta dell'Albo Pretorio on-line si certifica che una copia del presente atto è pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 dal 06/02/2015 al 20/02/2015 e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Caltanissetta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE